



**IL FUTURO INIZIA
OGGI,
NON DOMANI.**



RASSEGNA STAMPA

gescosociale



GRUPPO DI IMPRESE SOCIALI

A cura dell'Ufficio Comunicazione Gescosociale
081.7872037 - Int.5 stampa@gescosociale.it - www.gescosociale.it



Venerdì 5 Aprile 2019

Riconoscimenti



Premio Rossano, la cerimonia al Modernissimo

Dopo quattro giorni di dibattiti e proiezioni sui temi legati alla salute e alla sofferenza psichica, si chiude oggi con la cerimonia di premiazione al Modernissimo la quinta edizione del Premio cinematografico Fausto Rossano per il Pieno Diritto alla Salute organizzato dalla Associazione Premio Fausto Rossano col gruppo di imprese sociali Gesco. Dalle 18 nella serata condotta da Chiara Reale saranno proiettati i film vincitori (corti e lungometraggi), scelti tra diciotto finalisti (su 200 pervenuti dal mondo) da una giuria presieduta da Titta Fiore. Premio speciale ai fratelli Roberta, Gabriele e Daniele Russo del Bellini (nella foto).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA/1

PREMIO ROSSANO

Dopo quattro giorni di dibattiti e proiezioni sui temi legati alla salute e alla sofferenza psichica, si chiude con la cerimonia di premiazione il quinto Premio Fausto Rossano per il pieno diritto alla salute. Nella serata condotta da Chiara Reale saranno proiettati i film vincitori (corti e lungometraggi), scelti dalla giuria presieduta da Titta Fiore. La maternità, l'inquinamento, disabilità

come la sindrome down e il sordomutismo, la questione dell'identità legata alla migrazione, alla perdita di memoria, alla casa, la lotta contro il cancro, la depressione e la difficoltà ad affrontare il lutto i temi più rappresentati nei film in concorso, che prevede, oltre a quelle dedicate ai filmmaker professionisti con un focus per i campani, anche due sezioni speciali rivolte ai laboratori dei centri di salute mentale e agli studenti. Il premio - dedicato alla

memoria dello psichiatra Fausto Rossano che da ultimo direttore del Bianchi diede un contributo importante alla dismissione dai manicomi e diretto dal figlio, il sociologo visuale Marco Rossano - vuole sensibilizzare al tema della sofferenza psichica attraverso il potente mezzo cinematografico e domani vedrà l'assegnazione anche di un premio speciale ai fratelli Roberta, Gabriele e Daniele Russo del Teatro Bellini.

► multicinema Modernissimo, via cisterna dell'Olio, alle 18



Banchi Nuovi sfrattato dal Demanio, non ha più sede

NAPOLI Sigilli al centro sociale occupato dei disoccupati organizzati: scatta la protesta. Oggi pomeriggio corteo da Piazza Garibaldi dei gruppi che compongono l'arcipelago dei senza lavoro per protestare contro l'iniziativa dell'Agenzia del demanio, che ha saldato placche di ferro a porte e finestre dell'immobile del quale è proprietaria in via del Grande Archivio.

Lo stabile, che alcuni decenni fa ospitava l'Opera nazionale maternità ed infanzia, dopo un lungo abbandono fu occupato nei primi anni Ottanta da Banchi Nuovi, una delle sigle storiche del movimento dei disoccupati, che lo lasciarono dopo alcuni anni. Nel 2007 è stato di nuovo occupato da Banchi Nuovi, sigla che si richiama a quella storica nata negli anni Settanta. Ora, però, l'accesso è interdetto. La motivazione che ha ufficialmente indotto l'Agenzia del demanio è che la struttura è pericolante e c'è il rischio di crolli. I disoccupati, però, ritengono che dietro ci sia altro. «Mentre il ministro Salvini lancia proclami sulla necessità di eliminare gli spazi occupati – commenta Gino Monteleone, del coordinamento di lotta per il lavoro – ecco che si scopre che sono inagibili. A Napoli come a Caserta, dove una vicenda analoga ha riguardato l'ex Canapificio». Salvatore Annunzio, tra i veterani di Banchi Nuovi, chiede una soluzione «che preservi le

importanti attività ospitate in via del Grande Archivio: la biblioteca Francesca Ramondino e lo sportello di salute mentale. Dopo i lavori, che ci auguriamo inizino presto, vogliamo che la struttura sia assegnata a noi che l'abbiamo ripulita e fatta vivere in questi anni».

La vicenda arriva in una fase cruciale per le speranze dei senza lavoro napoletani. Sono in corso infatti due bandi regionali finanziati per 200 milioni che prevedono sgravi ed incentivi per le imprese che assumeranno, anche a tempo determinato, disoccupati di lungo periodo. I senza lavoro organizzati, poiché appartengono alla platea Bros, hanno una chance in più: i 7000 euro che sono previsti a vantaggio di chi assumerà appunto i reduci dal progetto Bros svoltosi alcuni anni fa.

F. Ger.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIUGLIANO Percorso in due fasi: recupero autostima e corso formativo in un'azienda

Tirocini per donne vittime di violenza

GIUGLIANO. Il Comune di Giugliano (Ambito Territoriale Sociale numero 14) in partenariato con il 'CSF Centro Servizi e Formazione srl', ente di formazione accreditato, e 'Fiumadea impresa sociale', nell'ambito del Progetto Svolte, finanziato dalla Regione Campania, ha avviato il progetto "O.L.T.R.E. Orientamento al Lavoro e Tirocini per Reagire alla violenza". L'obiettivo è offrire a 5 donne vittime di violenza servizi di accoglienza e di orientamento al lavoro, con un percorso formativo e tirocini per l'inserimento al lavoro. Inclusione socio-lavorativa delle donne vittime di violenza prese in carico dal Centro Antiviolenza "La Fenice", dunque, per favorire l'acquisizione di esperienze e competenze utili a favorire la loro crescita ed autonomia personale e lavorativa. **DUE LE FASI DEL PROGETTO.** Nella prima, le 5 partecipanti selezionate frequenteranno un percorso personalizzato di acco-

glienza ed orientamento finalizzato al recupero dell'autostima attraverso un servizio di sostegno e accompagnamento psicologico, un sostegno professionale mediante counselling orientativo, un'attività di Bilancio e rinforzo delle competenze per la costruzione di un progetto di sviluppo professionale individuale e l'accompagnamento allo sviluppo di capacità lavorative attraverso un Laboratorio formativo professionalizzante di 80 ore. Nella seconda, invece, per loro tirocini formativi in aziende del territorio della durata di 12 mesi presso aziende del territorio con una borsa mensile di 400 euro. Oltre a ricevere un piccolo ma immediato sostegno al reddito, dunque, le 5 donne selezionate potranno entrare nella realtà aziendale, acquisire conoscenze ed esperienze professionali, e arricchire il proprio curriculum con un percorso formativo non più solo teorico. Per informazioni ci si potrà rivolgere al Centro Anti Vio-

lenza La Fenice di via Aniello Palumbo dove si svolgeranno, come nel laboratorio formativo presso il CSF Centro Servizi e Formazione Srl in via Signorelli 27 a Melito, le attività di accoglienza: «È necessario - ha sottolineato l'assessore Carla Rimoli - che, accanto alle attività di supporto e di sostegno legale e psicologico alle donne vittime di violenza e ai loro figli, vengano attuate misure che favoriscano l'indipendenza economica, un fattore chiave per completare il percorso di liberazione dalla violenza».

